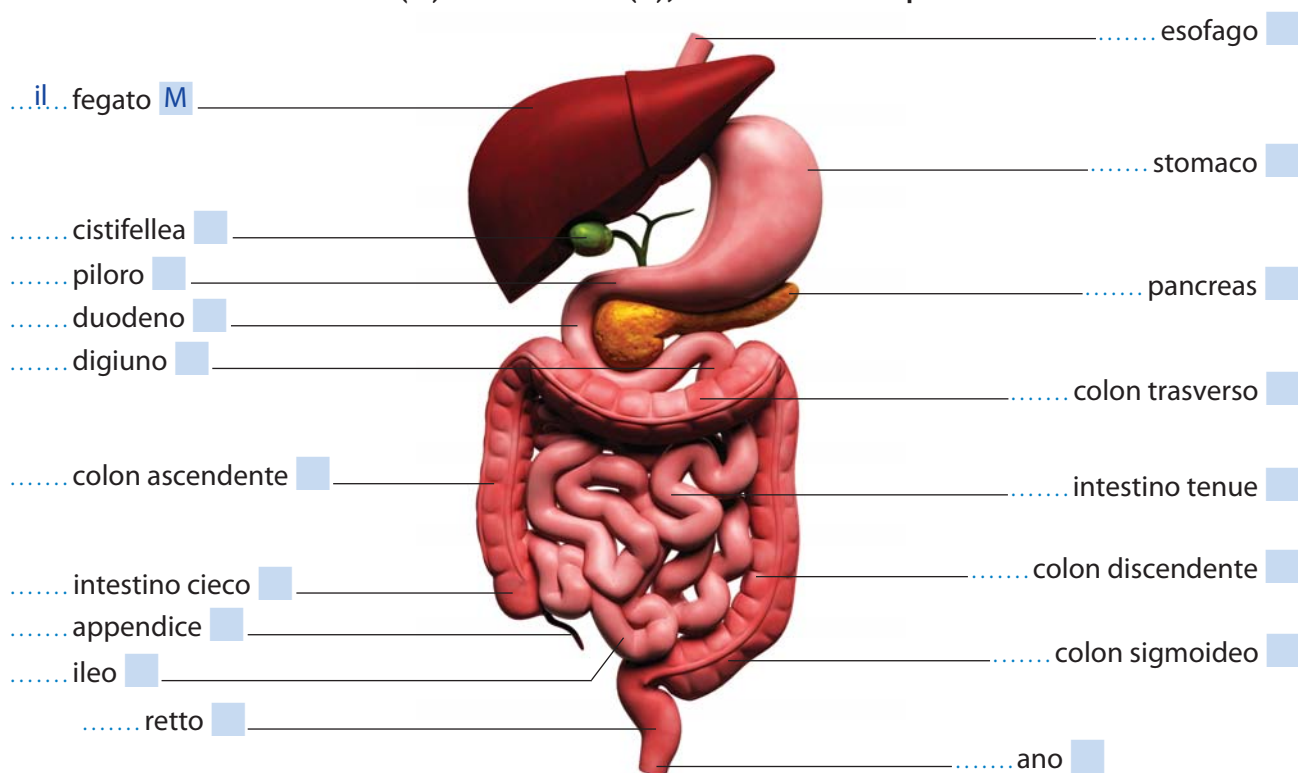


Il sistema digerente

1 Introduzione

1a Scrivi davanti ad ogni termine anatomico l'articolo determinativo e indica se si tratta di un sostantivo maschile (M) o femminile (F), come nell'esempio.



1b Collega le patologie agli organi interessati del punto 1a e poi confrontati con un compagno.

1. emorroidi
2. ragadi
3. (sindrome da) reflusso gastroesofageo
4. ulcera
5. pancreatite
6. colica biliare
7. epatite
8. polipo
9.
10.

- a. duodeno, stomaco
- b. pancreas
- c. stomaco, esofago
- d. fegato
- e. colon
- f. presenti nel retto, fuoriescono dall'ano
- g. ano
- h. cistifellea
- i.
- l.

1c Conosci altre patologie del sistema digerente? Completa la lista consultandoti con un compagno diverso da quello al punto 1b.

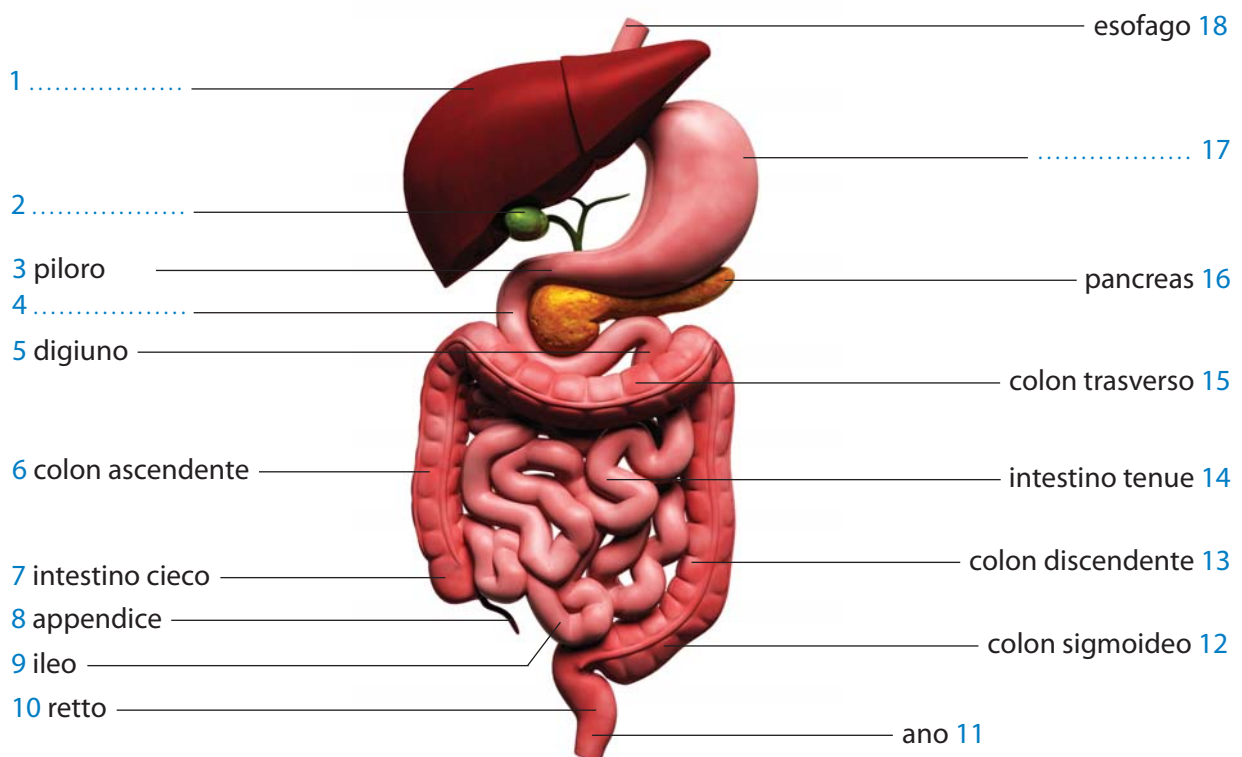
2 Leggere



2a Leggi il testo e scrivi al punto giusto dell'immagine gli organi evidenziati in rosso.

1 **La colica biliare**

2 L'attacco può prodursi in qualunque momento del giorno o della notte, ma compare più spesso nelle
 3 ore della digestione, essendo favorito dai pasti abbondanti e dai cibi grassi. Il dolore, che di solito esor-
 4 disce in sede epatica (**fegato**), rapidamente assume un'intensità violenta, quindi si attenua per poi ri-
 5 comparire successivamente. In tal modo la colica può protrarsi per alcune ore, con attacchi intervallati
 6 da periodi di tregua. Tipiche irradiazioni del dolore si possono notare in sede epigastrica (**stomaco**),
 7 nella regione sottoscapolare destra e nella spalla dello stesso lato. Ad ogni ripetersi degli attacchi il pa-
 8 ziente è colto da vomito, dapprima alimentare (subito dopo il pasto), poi biliare. Solitamente i segni
 9 della stasi biliare non durano più di due o tre giorni dopo la cessazione della colica, invece la mancata
 10 regressione dell'ittero e il suo aggravamento sono segni indicatori di una persistente ostruzione del
 11 colèdoco per la presenza di uno o più calcoli, che non possono venire espulsi nel **duodeno**. È inoltre da
 12 ricordare che una colica biliare non complicata da infezione si mantiene di regola apiretica, mentre la
 13 comparsa della febbre indica l'intervento di complicazioni suppurative, legate alla presenza di calcoli
 14 nella **cistifellea** o nelle vie biliari. Se la febbre è molto elevata, esiste addirittura il rischio che l'infezione
 15 batterica possa provocare la necrosi della cistifellea e la sua perforazione.





2b Abbina le espressioni date nel riquadro alle definizioni corrispondenti.

1. irradiazioni 2. apiretica 3. vomito 4. stasi 5. regressione 6. ittero 7. calcoli 8. colica
 9. biliare 10. attacco 11. esordisce 12. intervallati 13. tregua 14. suppurative

- a) dolore acuto accompagnato da crampi per contrazione di organi dotati di muscolatura liscia
- b) della bile (liquido giallo-verdastro, secreto dal fegato che si raccoglie nella cistifellea)
- c) insorgenza improvvisa o manifestazione episodica di una malattia
- d) si manifesta
- e) alternati
- f) sosta, quiete
- g) diffusioni (da un unico punto di origine in varie direzioni)
- h) espulsione del contenuto gastrico attraverso la bocca per contrazione antiperistaltica dello stomaco
- i) rallentamento di un fluido in un organo
- l) scomparsa
- m) colore giallo-bruno diffuso sulla pelle dovuto a infiltrazioni di pigmenti biliari
- n) formazioni dure di sali inorganici simili a sassi
- o) senza febbre
- p) infiammatorie

2c Vero o falso? Rispondi e indica la riga di riferimento, come nell'esempio.

	V	F	riga
1. La colica biliare esordisce di solito al mattino appena ci si alza.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	2-3
2. Il dolore, si manifesta in sede epigastrica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il paziente prima vomita cibo e poi liquido giallo-verdastro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La colica dura di solito due o tre giorni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. I calcoli che ostruiscono il colèdoco provocano l'infiltrazione di pigmenti biliari.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Se compare la febbre significa che c'è un'infiammazione nella cistifellea.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



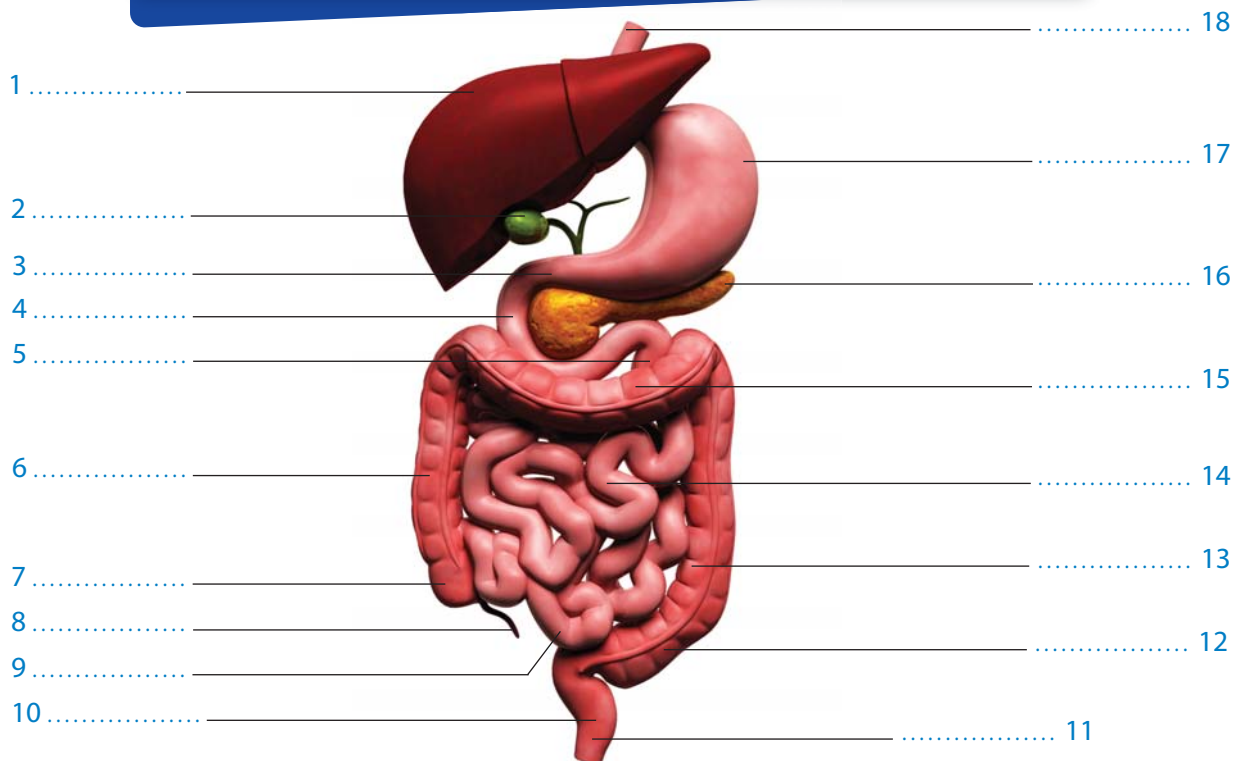
Il sistema digerente

3 Parlare



3a In coppia. Scegli un ruolo (Studente A o Studente B) e inizia la conversazione riutilizzando le informazioni dell'attività 1a e 2a.

Studente A	Studente B
Sei arrivato in ritardo alla lezione sulla colica biliare. Durante la pausa, chiedi informazioni a un tuo compagno su quello che è stato detto e prendi appunti.	Rispondi alle domande del tuo compagno sulla colica biliare e, in cambio, gli chiedi di aiutarti a completare l'immagine dell'apparato digerente (riportata qui sotto), argomento affrontato nella lezione precedente, alla quale tu non sei andato.



3b Cerca su *Google Video*¹ un video sulla colica biliare di durata non superiore a 1-2 minuti. Prendi appunti sulle informazioni supplementari che fornisce e illustrale a un compagno.

Note

¹ www.google.it/videohp?hl=it



3c Giochi di parole: L'alfabeto muto².

L'alfabeto muto

A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X/Y	Z

A gruppi. Uno studente sceglie un termine medico dal testo al punto 2a e comincia a rappresentarlo con l'alfabeto muto. Il primo che lo indovina prende un punto.

4 Ascoltare

4a Manuale di comunicazione: Modelli di relazione medico-paziente.

Leggi il testo. Nella tua esperienza di medico o paziente quale modello di relazione ti sembra più utilizzato?

Nel tempo si sono succeduti, e a volte affiancati se non sovrapposti, vari modelli di relazione medico-paziente, a cui corrispondono altrettante specifiche modalità comunicative.

Modello paternalistico. Il paziente è il destinatario degli interventi del medico, che vengono per lo più decisi senza una sua partecipazione consapevole.

Modello informativo. Il medico illustra al paziente la diagnosi, la terapia e i rischi ad essa connessi utilizzando un linguaggio tecnico e informativo. Esegue gli interventi selezionati e richiesti dal paziente, con esclusione di quelli che contrastano con la propria etica o coscienza.

Modello interpretativo. Oltre a dare informazioni su rischi e benefici dei singoli interventi, il medico aiuta (psicologicamente) il paziente a scegliere quelli che meglio corrispondono alla sue aspettative o realizzano i suoi valori.

Modello deliberativo. Il medico illustra la malattia al paziente in modo chiaro, semplice e accurato e ha un ruolo attivo nell'indicare al paziente le modalità di intervento. Il paziente diventa consapevole delle implicazioni del trattamento proposto, lo condivide e lo accetta.

Note

² Non si tratta del linguaggio dei segni, quanto piuttosto di un codice alfabetico gestuale diffuso fra gli studenti italiani. Comprende gesti precisi per le 21 lettere dell'alfabeto come mostra la figura. Serve ad esempio a scuola per trasmettere brevi messaggi senza che gli insegnanti possano accorgersene! Sembra derivi da un'abitudine dei monaci che dovevano rispettare la regola del silenzio. Nella forma attuale sarebbe stato elaborato a Genova nei primi anni del XIX secolo.

Il sistema digerente

4b Ascolta l'audio (**traccia 4**). A quale modello dell'attività 4a si è ispirato il medico?

- a. Modello paternalistico
- b. Modello informativo
- c. Modello interpretativo
- d. Modello deliberativo

4c Riascolta l'audio (**traccia 4**) e indica (✓) quali atteggiamenti ha adottato il medico nella relazione col paziente.

1. Ha accolto il paziente in modo cortese.
2. Ha accolto il paziente in modo freddo o spersonalizzato.
3. Ha sdrammatizzato la malattia attraverso una battuta.
4. Si è informato sulla durata dei sintomi.
5. Ha interrotto frequentemente il paziente.
6. Ha telefonato, scritto email o ricette mentre il paziente parlava.
7. Ha utilizzato un linguaggio tecnico.
8. Ha utilizzato un linguaggio adatto al livello culturale del paziente.
9. Ha adottato un atteggiamento tranquillizzante.
10. Ha adottato un atteggiamento arrogante o saccente.
11. Non ha risposto a domande dirette del paziente.
12. Ha dimostrato di avere fretta durante il colloquio.
13. È stato disponibile all'ascolto (compatibilmente con i propri impegni e con il numero di visite).
14. Ha reso il paziente consapevole dell'intervento proposto attraverso chiarimenti sulla terapia.

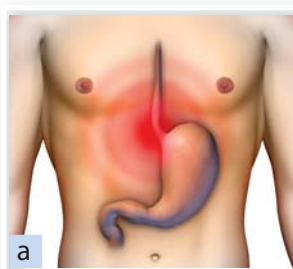
4d Sottolinea e trascrivi nella tabella le frasi dell'attività 4e utilizzate dal medico per...

Situazione	Trascrizioni audio a sostegno della risposta
1) Dimostrarsi disponibile all'ascolto.
2) Fare in modo di non essere distratto durante la visita.
3) Accogliere il paziente in modo cortese.
4) Chiedere della salute del paziente.



Situazione	Trascrizioni audio a sostegno della risposta
5) Informarsi sulla durata dei sintomi.
6) Sdrammatizzare la malattia attraverso una battuta.
7) Tranquillizzare il paziente.
8) Rendere consapevole il paziente dell'intervento proposto attraverso informazioni sulla malattia e chiarimenti sulla terapia.

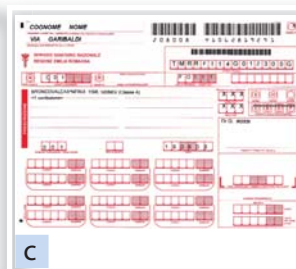
4e Inserisci le figure al punto giusto nel testo, come nell'esempio.



a



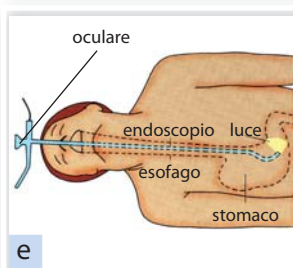
b



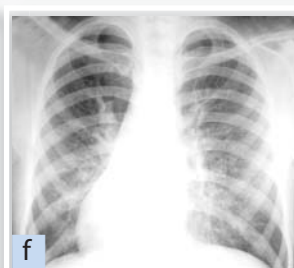
c



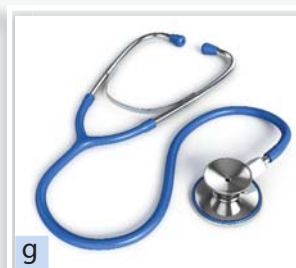
d



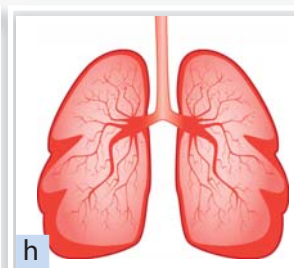
e



f



g



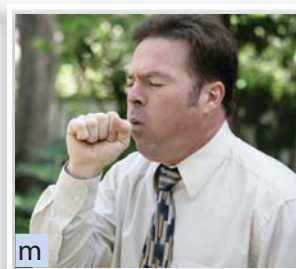
h



i



l



m



n

Il sistema digerente

Franca: Dottore, scusi, c'è il Signor Bernini.

Sig. Bernini: Ehm ... Buonasera dottore, scusi sono venuto senza appuntamento. Mi può ricevere?

Medico: A che ora è il prossimo paziente, Franca?

Franca: Alle 17.15.

Medico: Allora va bene, la ricevo volentieri. Se ha pazienza un attimo, finisco di firmare queste ricette e sono da lei. Ah, Franca ... non mi passi telefonate per favore. ... Ok, ... fatto. Si accomodi. Allora, come va? È da un po' che non ci vediamo ...

Sig. Bernini: Sono qui perché ho una tosse (1. ...m...) e un'acidità di stomaco (2.) che non riesco a spiegarmi ...

Medico: Uhm, mi dica pure Signor Bernini, cosa si sente?

Sig. Bernini: Mi sembra di digerire poco e di avere una tosse allergica, ma non sono allergico a niente. Non ho febbre, non ho preso del freddo, non fumo ... Ma questa tosse non passa. Stanotte, ad esempio, non sono riuscito a dormire. Mi sono alzato, ho preso delle caramelle balsamiche (3.) per calmarla un po' e poi anche uno sciroppo (4.) contro la tosse ... Sono tornato a letto, ma niente, la tosse continuava ...

Medico: Uhm ... vediamo ... Dalla sua cartella clinica risulta che lei non soffre di questi disturbi ... Da quanti giorni avverte questi sintomi?

Sig. Bernini: Da diversi giorni, non so ... da una settimana più o meno ... (*tossisce*)

Medico: Forse è meglio che la visiti. Vediamo se ha proprio bisogno del medico ... Prego, si sieda sul lettino (5.). Allora, cominciamo dai polmoni (6.), le sentirò i polmoni con il fonendoscopio (7.). Dai polmoni non mi risulta niente, dubito che si tratti di un'allergia o di una tosse di tipo polmonare ... Sembra piuttosto che la tosse dipenda dalla sua difficoltà a digerire. Probabilmente il suo stomaco produce più acido del normale, c'è un reflusso verso l'esofago, e lei, come reazione, tossisce. Credo che si tratti di una sindrome da reflusso gastroesofageo, una patologia molto comune non si preoccupi. Adesso le darò una cura che non c'entra niente con i polmoni, cioè che non curerà direttamente la tosse. Le prescriverò dei farmaci (8.) a base di omeprazolo. Sono ben tollerati e, per quanto ne sappiamo oggi, non sembra abbiano effetti collaterali. Servono per bloccare l'acidità dello stomaco. Ecco la ricetta (9.). Prenda una compressa (10.) tutte le mattine a digiuno³, poi tra 5-6 giorni mi telefoni e mi dica come va. Se non le sarà passata la tosse le farò l'impegnativa per una lastra (11.) al torace o per una gastroscopia (12.), se l'acidità persiste. Da questo esame vedremo esattamente se ci sono patologie a livello dello stomaco o del duodeno.

Sig. Bernini: Va bene dottore, grazie. Ci sentiamo fra una settimana.

I nomi in -à (acidità, difficoltà) sono tutti femminili e non hanno il plurale.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34

Note

³ A digiuno significa a stomaco vuoto. Il contrario è a stomaco pieno.



4f Evidenzia nella trascrizione dell'audio al punto 4e, le espressioni del medico (o del paziente) che, secondo te, si utilizzano spesso nella pratica medica e riportale in tabella.

Espressioni utili da ricordare
.....
.....
.....
.....
.....

5 Parlare

5a In coppia. Scegli un ruolo (Medico o Paziente) e inizia la conversazione riutilizzando tutte le parole della lista e dell'attività 4f.

acidità di stomaco – tosse insistente – caramelle balsamiche – sciroppo – lettino – polmone
 fonendoscopio – omeprazolo – ricetta – compressa – lastra – gastroscopia

Un terzo compagno segna quali situazioni della tabella 4d emergono dal colloquio e quale modello della relazione medico-paziente al punto 4a è stato utilizzato.

Paziente	Medico
Descrivi i sintomi di una tosse persistente di cui non conosci la causa (non fumi e non sei allergico). Temi che sia una malattia grave e per questo vai dal medico per farti visitare.	Ti accoglie in modo cortese. Raccoglie la tua anamnesi, ti visita, ti consiglia una terapia adatta e, se sarà il caso, ulteriori accertamenti.



5b Giochi di parole: Associazione di idee.

Sedendo in cerchio, il primo giocatore dice una parola scelta fra le illustrazioni dell'esercizio al punto 4e, per esempio "tosse"; gli altri in successione, diranno per esempio "secca, grassa, rimedio, cura ...". In ogni momento, un giocatore qualsiasi può chiedere al giocatore che ha appena parlato perché abbia detto quella parola e di spiegare quale sia il nesso con la precedente. Se la risposta non soddisfa la maggioranza, quel giocatore viene eliminato (oppure perde un punto).



6 Lo sapevi che ...?



Il **rapporto medico-paziente** è sempre più il tema di corsi universitari o di formazione. Considerato che la materia è molto vasta, l'Ordine dei medici e il Tribunale del Malato di Gorizia, hanno pubblicato questo Decalogo online⁴. Quali sono, secondo te, i 3 diritti e i 3 doveri più importanti? Segnali con √.



ORDINE DEI MEDICI di GORIZIA



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO di GORIZIA

RAPPORTO MEDICO PAZIENTE

DECALOGO DEI DIRITTI DOVERI RECIPROCI

Comportamenti da suggerire al medico:

- Segui i principi della giustizia sociale, evita discriminazioni.

Comportamenti da suggerire al paziente:

- Il principio della giustizia sociale deve essere presente nelle tue richieste e aspettative.

**Comportamenti da suggerire al medico:**

- Non dare giudizi critici nei confronti dei colleghi; possono indurre ansia e sfiducia nel paziente. L'atteggiamento nei confronti dell'errore deve essere costruttivo.
- Evita atteggiamenti e parole che possano essere interpretati come fretta, indifferenza o impazienza.
- Ascolta, verifica che il paziente abbia capito tutto.
- "Deve dirmi ancora qualcosa?": la formula magica che aiuta il dialogo.
- Informa sui farmaci equivalenti. Ricorda che il rapporto costo/efficacia è fondamentale per la gestione delle risorse della salute. Rifuggi dalle richieste di medicalizzazione della vita.
- Dai alla patologia sospetta o in atto la giusta priorità per le liste d'attesa. Ricorda che il rapporto personale vale più di ogni anonima richiesta scritta.
- Ricordati di tenere aggiornati i dati dei pazienti. Oggi il computer ti dà una mano e il tempo impiegato ad acquisire abilità informatica viene ampiamente recuperato.
- Rispetta l'autonomia del tuo paziente, informalo sulle opzioni terapeutiche perché possa esprimere serenamente la propria scelta. Cerca di evitargli inutili sofferenze e dolore.
- Il rapporto medico-paziente è basato su fiducia e rispetto...per entrambi.

Comportamenti da suggerire al paziente:

- Segnala i tuoi dubbi. Ricorda che l'errore è una costante dell'attività umana.
- Non essere impaziente, dai tempo al medico di riflettere sul tuo problema.
- Continua a chiedere finché non sei certo di aver capito.
- Fatti un elenco dei sintomi da riferire, delle domande da fare e tieni con te una lista dei farmaci che assumi.
- Non accumulare farmaci; se quelli prescritti ti danno disturbi, informa il tuo medico e se segui prescrizioni nuove, o di medicine alternative, diglielo. Ricorda che la gestione oculata delle risorse garantisce anche la tua salute. Accetta i farmaci equivalenti.
- Ricordati di chiedere per tempo l'impegnativa per esami e/o cure periodiche. E' il medico che valuta l'urgenza e la priorità nelle liste d'attesa. Non andare al pronto soccorso se non per problemi urgenti. Rivolgiti al tuo medico di famiglia o alla guardia medica.
- Ricordati di consegnare al curante i risultati delle analisi, le lettere di dimissione da reparti o dal pronto soccorso, di informarlo su scelte o suggerimenti di diete.
- Abbi fiducia nel tuo medico ma esigi anche che siano rispettate la tua dignità, riservatezza ed il diritto di libera scelta.
- Il rapporto medico-paziente è basato su fiducia e rispetto...per entrambi.

"Sii altruista, non essere egoista" è l'atteggiamento che ci sentiamo di suggerire a medici e pazienti nel loro rapporto reciproco.

7 Dai il tuo contributo al web



A gruppi di 3. Immaginate di essere relatori a un convegno su "La terapia chirurgica della malattia da reflusso gastroesofageo". Create una webquest, da distribuire ai compagni, che farà da sfondo al vostro intervento orale di 2-3 minuti basato su video, testi, sondaggi ... Cercate un sito italiano di webquest per pubblicare il vostro contributo.